REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 4 - GESTIONE DEMANIO FLUVIALE E LACUALE

Assunto il 14/07/2025

Numero Registro Dipartimento 1109

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 10342 DEL 15/07/2025

Oggetto: Rilascio autorizzazione ai sensi del R.D. 1775/1933, per la ricerca di acque pubbliche sotterranee, mediante escavazione di un pozzo, ad uso domestico, in località "Fontana Nuova", in un fondo ubicato al Foglio di mappa n. 3, Particella n. 905 Sub n. 11, nel Comune di Tropea (VV). Ditta: Bova Vincenzo, Mazzitelli Rosa, Sauermann Gerlinde Maria, Furchì Marco Mercurio, Furchì Elio Walter e Furchì-Jandl Irene Elisa.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027*”;
- la Deliberazione del 24 ottobre 2024, n. 572, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n.12/2022 e s.m.i.” con la quale la Giunta regionale ha, tra l’altro, disposto:
  - di approvare la modifica al Regolamento n.12/2022 e s.m.i., prevedendo per l’ex Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”, solo una diversa distribuzione interna delle competenze, già ascritte alla medesima Struttura amministrativa e ridenominandolo senza modifiche funzionali in Dipartimento “AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA’ URBANA”;
  - che tali modifiche organizzative, non avendo carattere innovativo rispetto alle funzioni già attribuite alla competenza dell’ex Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente”, non comportano effetti caducatori sull’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA’ URBANA”;
  - non produce effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali, che pertanto rimangono efficaci, con riferimento al Settore n.7– RIFIUTI, TUTELA AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE e al Settore n.4 – GESTIONE DEMANIO FLUVIALE E LACUALE - benché a quest’ultimo (EX SETTORE GESTIONE DEMANIO IDRICO) sia stata attribuita una diversa denominazione - non avendo subito i medesimi settori modifiche funzionali;
- la D.G.R. n.691 del 24/11/2024 avente ad oggetto “Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- il D.D.G. n.15866 del 13/11/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 572/2024. Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di Micro organizzazione;
- la D.G.R. n.708 del 28/12/2022 con la quale è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente l’Ing. Salvatore Siviglia;
- il D.P.G.R. n.138 del 29/12/2022 con il quale viene conferito l’incarico di Direttore Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’Ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 9514 del 05.07.2023 del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore “Gestione Demanio Idrico” all’Ing. Francesco Costantino;
- il D.D.G. n.193 del 10/01/2025 del Dipartimento “Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con il quale è stato conferito l’incarico di Elevata Qualificazione “Gestione del Demanio idrico per l’area territoriale della Provincia di Vibo Valentia” al Dott. Geol. Gabriele Prestia;
- la Disposizione di Servizio prot. n. 452128 del20/06/2025, per effetto della quale è stato nominato Responsabile del Procedimento il Dott. Geol. Gabriele Prestia.

PREMESSO CHE l'Ufficio di Prossimità di Vibo Valentia – assegnatario della responsabilità della istruttoria e degli adempimenti inerenti al procedimento ai sensi della Legge 241/1990 artt. 7 ed 8 – per il tramite del Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Gabriele Prestia, come da atti presenti al Settore, ha esaminato la documentazione presentata ed ha effettuato, per gli aspetti di specifica competenza, la positiva e favorevole valutazione, ai fini istruttori, delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del presente provvedimento, ai sensi della medesima Legge 241/1990, dando atto di quanto segue:

- con pec acquisita al prot. n. 447862 del 19/06/2025, è stata assunta agli atti del Dipartimento l'istanza dei Sigg. Bova Vincenzo, Mazzitelli Rosa, Sauermann Gerlinde Maria, Furchì Marco Mercurio, Furchì Elio Walter e Furchì-Jandl Irene Elisa;

- la predetta istanza è finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acqua pubblica sotterranea, mediante perforazione di un pozzo ad uso domestico in località "Fontana Nuova", in un terreno catastalmente censito al foglio di mappa n. 3 Particella n. 905 Sub n. 11, del N.C.T. nel Comune di Tropea (VV);

- l'istanza è stata redatta in conformità alla modulistica pubblicata sul pertinente link del Dipartimento "'Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" della Regione Calabria, controfirmata dal tecnico e dal richiedente, che, secondo i rispettivi profili di responsabilità, hanno dichiarato, tra l'altro, che:

- "l'intervento sarà eseguito in piena conformità alle normative di legge ed alle prescrizioni dettate dall'Amministrazione";

- il Richiedente, il Progettista, il Direttore dei Lavori e la Ditta Costruttrice dovranno rigorosamente attenersi alle prescrizioni costruttive e disposizioni legislative, elencate nella medesima modulistica sottoscritta, ai fini del buon regime delle acque, della loro salvaguardia dal punto di vista qualitativo e quantitativo;

- l'istanza è corredata dagli elaborati progettuali redatti e sottoscritti ai sensi delle vigenti normative, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del R.D. 1775/33, anche nel rispetto della predetta modulistica;

- con nota prot. n. 460838 del 24/06/2025, questo Ufficio ha richiesto la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Tropea per 15 giorni consecutivi;

- la pubblicazione è avvenuta dal 24/06/2025 al 09/07/2025, avverso la quale non è pervenuta alcuna opposizione e/o osservazione, per come si evince dalla relata di pubblicazione trasmessa dal Comune di Tropea nota prot. n. 519255 del 11/07/2025 ed integrazione nota prot. n. 524352 del 14/07/2025;

- il tecnico incaricato, in riferimento alla L.R. 3 agosto 2018 n° 25, ha fatto pervenire la dichiarazione di cui all'art. 3 circa la prestazione effettuata;

- a seguito del sopralluogo, che si è svolto il giorno 11/07/2025, non sono risultate cause ostative al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;

- ai fini dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi del R.D. 1775/1933, dovranno essere rispettati i seguenti obblighi, condizioni e prescrizioni:

- i lavori dovranno rigorosamente attenersi alle prescrizioni costruttive e disposizioni legislative, elencate nella modulistica allegata all'istanza e sottoscritta, nonché ai relativi elaborati progettuali presentati;

- i lavori dovranno condursi in modo ordinato, non pregiudizievole alle proprietà limitrofe, evitando di danneggiare il terreno in prossimità del luogo di lavoro, da dare il minimo disturbo possibile alle coltivazioni ed alle sistemazioni attuali della proprietà limitando l'occupazione allo stretto necessario, senza arrecare danni a terzi, dei quali la Ditta è in ogni caso la sola responsabile;
- durante i lavori di ricerca dovrà essere verificato, che non venga, a causa dei lavori stessi, ostacolato il regolare traffico sulle strade e non venga minimamente alterato il normale flusso delle acque di qualsiasi corso d'acqua o fossi di scolo esistenti nella zona, né si creino condizioni atte a favorire la percolazione di acque superficiali o reflui liquidi nel sottosuolo;
- deve essere evitata la contaminazione delle acque di falda da rifiuti e reflui di cantiere (es. lubrificanti, carburante, stracci imbevuti di sostanze contaminanti ecc.);
- le opere di intercettazione di acque sotterranee dovranno essere realizzate osservando le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e adottando tutti i criteri di buona tecnica;

- l'autorizzazione è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente decreto; entro tale termine dovranno portarsi a compimento i lavori con comunicazione scritta a questo Ufficio;

- l'autorizzazione potrà essere prorogata ai sensi dell'art. 100 del R.D. 1775/1933 e revocata giusta disposto dagli artt. 101 e 105 del medesimo R.D. 1775/1933;

- l'autorizzazione può essere revocata, senza che il ricercatore abbia diritto a compensi o indennità, nei seguenti casi:

- quando non si sia dato inizio ai lavori entro due mesi dalla data di notifica del presente atto;
- quando i lavori siano rimasti sospesi oltre sei mesi;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- qualora la perforazione si dovesse spingere oltre i 30 metri dal piano di campagna, la Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della legge n. 464/84, fornendo all'I.S.P.R.A. le necessarie comunicazioni;

- la Ditta è obbligata:

- a munire il pozzo di apposita copertura e recinzione nonché di idonea strumentazione per la misurazione ed il monitoraggio delle portate prelevate;
- all'esatta osservanza delle condizioni contenute nella presente autorizzazione;
- all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamenti concernenti la ricerca e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché all'osservanza degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di concessioni di acque;

- la Ditta è tenuta a comunicare la data di inizio e fine dei lavori di perforazione;

- è fatto altresì obbligo, nel caso di rinvenimento di acque termominerali, di farne denunzia al Corpo Statale delle Miniere - Distretto di Napoli, a norma della legge mineraria 29 luglio 1927, n.1443, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28 giugno 1955, n.620, dandone comunicazione pure a questo Ufficio;

- l'autorizzazione viene data senza pregiudizio di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che l'Amministrazione regionale resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi in dipendenza della ricerca, impianto ed utilizzazione del pozzo;

- l'autorizzazione è inerente solo a quanto disciplinato dal T.U. n. 1775/33 e dal D.Lgs. n. 152/06 in materia di derivazioni di acque pubbliche ed il richiedente dovrà provvedere, se dovute, ad eventuali altre autorizzazioni inerenti alla realizzazione pratica delle opere; pertanto la presente autorizzazione si intende valevoli fatti salvi eventuali pareri, nulla-osta, permessi, titoli abilitativi, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, dovuti per legge e da rilasciarsi a cura di altri Enti;

- entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori di perforazione dovrà esser trasmessa una relazione tecnica, a firma del tecnico, corredata da dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e di conformità al progetto delle opere eseguite e dovrà infine comprendere un elaborato che illustri l'influenza dell'emungimento sulla stabilità dei terreni interessati, come disposto dagli artt. 105 e 106 del R.D. 1775/1933.

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE per il presente provvedimento non si applica l'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 trattandosi di autorizzazione alla ricerca acque pubbliche sotterranee ad "uso domestico";

VISTI:

- il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- la L. R. n.14/2015;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI RILASCIARE, fatti salvi i diritti dei terzi, l'autorizzazione ai sensi del R.D. 1775/1933, ai Sigg. Bova Vincenzo, Mazzitelli Rosa, Sauermann Gerlinde Maria, Furchì Marco Mercurio, Furchì Elio Walter e Furchì-Jandl Irene Elisa, ad eseguire la ricerca di acqua pubblica sotterranea, mediante perforazione di un pozzo, ad uso domestico in località "Fontana Nuova", in un terreno catastalmente censito al foglio di mappa n. 3Particella n. 905 Sub n. 11, del N.C.T. nel Comune di Tropea (VV);

DI STABILIRE CHE dovranno essere rispettati gli obblighi, condizioni e prescrizioni riportati nelle premesse del presente atto, ivi inclusi quelli presenti nella modulistica allegata all'istanza presentata, che si intendono integralmente trascritti in questa parte, il relativo esercizio delle attività deve essere conforme alla documentazione tecnico/amministrativa presentata;

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza ai Sigg. Bova Vincenzo, Mazzitelli Rosa, Sauermann Gerlinde Maria, Furchì Marco Mercurio, Furchì Elio Walter e Furchì-Jandl Irene Elisa e al Comune di Tropea (VV);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 e nel rispetto del Regolamento U.E. 2016/679 a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento U.E. 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. Gabriele Prestia

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

Ing. Francesco Costantino

(con firma digitale)